

# IL PRIMO DISCORSO DI JOE BIDEN DA PRESIDENTE ELETTO

pubblicato in <https://perfondazione.eu/>

*Miei concittadini americani, il popolo di questa nazione ha parlato. Ci ha consegnato una chiara vittoria. Una vittoria convincente. Una vittoria per "We the People". Abbiamo vinto con il maggior numero di voti mai espressi, per un ticket presidenziale, nella storia di questa nazione: 74 milioni. Sono onorato dalla fiducia che avete riposto in me. Mi impegno a essere un presidente che non cerca di dividere, ma di unificare. Che non vede gli stati rossi e blu, ma gli Stati Uniti. E che lavorerà con tutto il cuore per conquistare la fiducia di tutto il popolo. Perché questo è ciò di cui parla l'America: le persone. Ed è di questo che si occuperà la nostra amministrazione. Ho puntato a questo incarico per ripristinare l'anima dell'America. Per ricostruire la spina dorsale della nazione: la classe media. Per rendere di nuovo l'America rispettata nel mondo e per unirvi qui a casa. È l'onore della mia vita che così tanti milioni di americani abbiano votato a favore di questa visione. E ora il compito di rendere reale questa visione è il compito del nostro tempo. Come ho già detto molte volte, sono il marito di Jill. Non sarei qui senza l'amore e il sostegno instancabile di Jill, Hunter, Ashley, tutti i nostri nipoti, i loro coniugi e tutta la nostra famiglia. Sono il mio cuore. Jill è una mamma – una mamma "militare" – e un'educatrice. Ha dedicato la sua vita all'istruzione, ma insegnare non è solo quello che fa, è quello che è. Per gli educatori americani, questo è un grande giorno: avrete uno dei vostri alla Casa Bianca e Jill diventerà una grande First Lady. E sarò onorato di servire con una fantastica vicepresidente – Kamala Harris – che entrerà nella storia come la prima donna, la prima donna nera, la prima donna di discendenza dell'Asia meridionale e la prima figlia di immigrati mai eletta alla carica nazionale in questo paese. Aspettavamo da tempo e stasera ci vengono in mente tutti coloro che hanno lottato così duramente per così tanti anni per far sì che ciò accadesse. Ma ancora una volta, l'America ha piegato l'arco dell'universo morale verso la giustizia. Kamala, Doug, che vi piaccia o no, siete di famiglia. Siete diventati dei Bidens onorari e non c'è via d'uscita. A tutti coloro che si sono offerti volontari, hanno lavorato alle urne nel mezzo di questa pandemia, funzionari elettorali locali – meritate un ringraziamento speciale da questa nazione. Alla mia squadra della campagna, e a tutti i volontari, a tutti coloro che hanno dato così tanto di se stessi per rendere possibile questo momento, vi devo tutto. E a tutti coloro che ci hanno sostenuto: sono orgoglioso della campagna che abbiamo costruito e condotto. Sono orgoglioso della coalizione che abbiamo messo insieme, la più ampia e diversificata nella storia.*

*Democratici, repubblicani e indipendenti.*

*Progressisti, moderati e conservatori.*

*Giovani e meno giovani.*

*Urbani, suburbani e rurali.*

*Gay, etero, transgender.*

*Bianchi. Latini. Asiatici. Nativi americani.*

*E soprattutto per quei momenti in cui questa campagna era al punto più basso, la comunità afroamericana si è alzata di nuovo per me. Avranno sempre il mio sostegno e io avrò il vostro.*

*Ho detto fin dall'inizio che volevo una campagna che rappresentasse l'America, e penso che l'abbiamo fatto. Questo è quello che voglio che sia l'amministrazione.*

*E a coloro che hanno votato per il presidente Trump, capisco la vostra delusione stasera.*

*Anch'io ho perso un paio di elezioni.*

*Ma ora, diamoci una possibilità a vicenda.*

*È ora di mettere da parte la dura retorica.*

*Per abbassare la temperatura.*

*Per rivederci.*

*Per ascoltarci di nuovo.*

*Per fare progressi, dobbiamo smetterla di trattare i nostri avversari come nostri nemici.*

*Non siamo nemici. Siamo americani.*

*La Bibbia ci dice che per ogni cosa c'è una stagione: un tempo per costruire, un tempo per raccogliere, un tempo per seminare. E un tempo per guarire.*

*Questo è il momento di guarire in America.*

*Ora che la campagna è finita, qual è la volontà del popolo? Qual è il nostro mandato?*

*Credo che sia questo: gli americani ci hanno chiesto di schierare le forze del decoro e le forze dell'equità. Per schierare le forze della scienza e le forze della speranza nelle grandi battaglie del nostro tempo.*

*La battaglia per controllare il virus.*

*La battaglia per costruire la prosperità.*

*La battaglia per garantire l'assistenza sanitaria della tua famiglia.*

*La battaglia per ottenere la giustizia razziale e sradicare il razzismo sistemico in questo paese.*

*La battaglia per salvare il clima.*

*La battaglia per ripristinare il decoro, difendere la democrazia e dare a tutti in questo paese una giusta possibilità.*

*Il nostro lavoro inizia con il controllo di COVID.*

*Non possiamo riparare l'economia, ripristinare la nostra vitalità o assaporare i momenti più preziosi della vita – abbracciare un nipote, compleanni, matrimoni, lauree, tutti i momenti che ci interessano di più – finché non avremo sotto controllo questo virus.*

*Lunedì nominerò un gruppo di importanti scienziati ed esperti come consulenti per la transizione per aiutare a prendere il piano Biden-Harris COVID e convertirlo in un progetto d'azione che inizierà il 20 gennaio 2021.*

*Quel piano sarà costruito su un fondamento scientifico. Sarà costruito con compassione, empatia e cura.*

*Non risparmierei alcuno sforzo – o impegno – per ribaltare questa pandemia.*

*Ho corso come un orgoglioso democratico. Adesso sarò un presidente americano. Lavorerò tanto per quelli che non hanno votato per me, quanto per quelli che lo hanno fatto.*

*Lasciate che questa cupa era di demonizzazione in America inizi a finire – qui e ora.*

*Il rifiuto di Democratici e Repubblicani di cooperare tra loro non è dovuto a una forza misteriosa al di fuori del nostro controllo.*

*È una decisione. È una scelta che facciamo.  
E se possiamo decidere di non cooperare, allora possiamo decidere di cooperare. E credo che questo faccia parte del mandato del popolo americano. Vogliono che collaboriamo. Questa è la scelta che farò. E invito il Congresso, democratici e repubblicani allo stesso modo, a fare questa scelta con me.  
La storia americana parla del lento, ma costante ampliamento delle opportunità.  
Non commettiamo errori: troppi sogni sono stati rimandati per troppo tempo.  
Dobbiamo rendere la promessa del paese reale per tutti, indipendentemente dalla razza, dall'etnia, dalla fede, dall'identità o dalla disabilità.  
L'America è sempre stata plasmata da punti di svolta, da momenti in cui abbiamo preso decisioni difficili su chi siamo e cosa vogliamo essere.  
Lincoln nel 1860 – viene per salvare l'Unione.  
FDR nel 1932 – promette un New Deal a un paese assediato.  
JFK nel 1960 – la promessa di una nuova frontiera.  
E dodici anni fa – quando Barack Obama ha fatto la storia – e ci ha detto: “Sì, possiamo”.  
Ci troviamo di nuovo su un punto di svolta.  
Abbiamo l'opportunità di sconfiggere la disperazione e di costruire una nazione di prosperità e scopo.  
Possiamo farlo. So che possiamo.  
Ho parlato a lungo della battaglia per l'anima dell'America.  
Dobbiamo ripristinare l'anima dell'America.  
La nostra nazione è plasmata dalla costante battaglia tra i nostri angeli migliori e i nostri impulsi più oscuri.  
È tempo che prevalgano i nostri angeli migliori.  
Stasera, il mondo intero sta guardando l'America. Credo che nel migliore dei casi l'America sia un faro per il globo.  
E non guidiamo con l'esempio del nostro potere, ma con il potere del nostro esempio.  
Ho sempre creduto che si possa definire l'America in una parola: possibilità.  
Che in America dovrebbe essere data a tutti l'opportunità di spingersi oltre i propri sogni e l'abilità data da Dio li porterà.  
Vedi, io credo nella possibilità di questo paese.  
Guardiamo sempre avanti.  
Verso un'America più libera e più giusta.  
Verso un'America che crea posti di lavoro con dignità e rispetto.  
Verso un'America che cura malattie come il cancro e l'Alzheimer.  
Verso un'America che non lascia mai indietro nessuno.  
Verso un'America che non si arrende mai, non si arrende mai.  
Questa è una grande nazione.  
E siamo una brava gente.  
Questi sono gli Stati Uniti d'America.  
E non c'è mai stato niente che non siamo stati in grado di fare quando l'abbiamo fatto insieme.  
Negli ultimi giorni della campagna, ho pensato a un inno che significa molto per me e per la mia famiglia, in particolare per il mio defunto figlio Beau. Cattura la fede che mi sostiene e che credo sostenga l'America.  
E spero che possa fornire conforto alle oltre 230.000 famiglie che hanno perso una persona cara a causa di questo terribile virus quest'anno. Il mio cuore va a ciascuno di voi. Spero che questo inno vi dia anche conforto.  
“E ti solleverà sulle ali dell'aquila,  
Ti porto nel respiro dell'alba,  
Ti faccio brillare come il sole*

*E ti tengo nel palmo della Sua Mano. ”*

*E ora, insieme – sulle ali dell’aquila – ci imbarchiamo nell’opera che Dio e la storia ci hanno chiamato a fare.*

*Con il cuore pieno e le mani ferme, con la fede nell’America e negli altri, con l’amore per la patria e la sete di giustizia, cerchiamo di essere la nazione che sappiamo di poter essere.*

*Una nazione unita.*

*Una nazione rafforzata.*

*Una nazione guarita.*

*Gli Stati Uniti d’America.*

*Dio vi benedica.*

*E possa Dio proteggere le nostre truppe.*